



COMITATO PARI OPPORTUNITA'
PRESSO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRAPANI

PER EBRU, PER AYTAC, PER LA DIFESA DEI DIRITTI UMANI IN TURCHIA

VENERDI' 11 SETTEMBRE A TRAPANI DAVANTI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Gentili Colleghe, Gentili Colleghi

sono passati solo pochi mesi quando, in occasione della celebrazione della Giornata internazionale degli Avvocati minacciati, abbiamo manifestato la nostra piena solidarietà a tutti gli avvocati e alle avvocate che in paesi quali la Turchia, il Camerun, l'Honduras, l'Iran, il Pakistan, la Cina e in tanti altri ancora ogni anno, sono arrestati e se ancora liberi sono minacciati mentre stanno praticando la professione con il rischio elevatissimo di essere improvvisamente arrestati.

In Turchia, come tutti sappiamo è in essere una crescente repressione degli avvocati, compresi i membri del [People's Rights Office \(HHB\)](#) e / o dell'Associazione degli avvocati progressisti (ÇHD), che sono regolarmente soggetti ad arresti e intimidazioni.

Con un messaggio condiviso con il nostro Consiglio dell'Ordine abbiamo già espresso la nostra profonda e sentita tristezza per la morte della collega Ebru Timik che era stata condannata insieme ad altri 17 avvocati, che ha dedicato la sua vita e la sua professione al rafforzamento dei diritti umani in Turchia.

Purtroppo, le autorità turche sono rimaste sorde alle numerose richieste di rilascio e in aperta violazione dei principi delle Nazioni Unite (1990) continuano a criminalizzare qualsiasi azione a favore dei diritti umani e il ruolo degli avvocati che sono le sentinelle di questi diritti.

L'Avvocato AytacUnsal in sciopero della fame, dopo 214 giorni è stato scarcerato il 03 settembre.

A stabilire la scarcerazione di Ünsal è stata la Corte di Cassazione, che ha però posticipato di tre giorni l'effettiva esecuzione della decisione, presa, in realtà, il primo settembre.

AytacUnsal in una sua prima intervista ha dichiarato:

” Sono molto felice .Abbiamo ottenuto la nostra libertà grazie alla resistenza.Vi sono grato per tutto quello che avete fatto.Vinceremo noi”.

Ora piu' che mai abbiamo il dovere morale di alzarci in piedi per far sentire la voce degli avvocati e delle avvocate in supporto dei molti colleghi e delle colleghe che sono ancora in carcere in Turchia, con accuse che si fondano sull'esercizio del diritto/dovere di difesa.

Occorre promuovere e sostenere iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica nazionale e internazionale per rivendicare l'osservanza dei diritti umani e dei principi fondamentali del giusto processo, pilastri di ogni moderno stato democratico.

Il governo italiano, l'Unione europea ed il Consiglio d'Europa hanno il dovere morale di alzare la voce per denunciare la responsabilità di Stato per queste morti intraprendendo ogni azione necessaria per garantire il diritto alla vita ed al giusto processo per Aytac e per tutti gli avvocati ed avvocate ancora ingiustamente detenute.



«Se un'avvocata muore, domanderà giustizia dalla sua tomba! Romperemo tutte le nostre catene, vogliamo libertà per gli avvocati, libertà di difendere i nostri assistiti, libertà!». Ebru Tımtık.

Profondamente scossi da queste lapidarie parole Invitiamo gli avvocati e le avvocate in toga, a partecipare Venerdì 11 settembre alle ore 11 in via XXX Gennaio davanti al nostro Palazzo di Giustizia, per ricordare Ebru e chiedere la liberazione di tutti i difensori, magistrati, parlamentari, giornalisti, accademici e docenti, detenuti ingiustamente nelle carceri turche.

Trapani li 07.09.2020

Il Comitato Pari Oppportunità di Trapani

La Presidente

Avv. Giacoma Castiglione